

## **VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA FONDAZIONE ARCHEOLOGICA CANOSINA**

**DEL 28 FEBBRAIO 2017**

Il giorno 28 febbraio 2017 alle ore 20.00 presso la sede della Fondazione Archeologica Canosina Onlus, in Canosa di Puglia alla via Giusti n. 5 si è riunito il Consiglio di Amministrazione, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Lettura e approvazione del verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione precedente;
- 2) Bilancio Consuntivo anno 2016;
- 3) Contratto di servizio;
- 4) Bando Regione Puglia Teatro dal vivo;
- 5) Stato dell'arte depositi Soprintendenza;
- 6) Ratifica di partecipazione al GAL Murgia Più con l'indicazione della quota sociale da sottoscrivere;
- 7) Dimissioni.

Sono presenti i Signori Consiglieri Capacchione Angelo Antonio (arriva alle 20.11), Caporale Sabino, D'Ambra Francesco, D'Aulisa Dario (arriva alle 20.33), Luisi Nicola, Sciannamea Francesco, Silvestri Sabino, Specchio Francesco. Per la Concattedrale di San Sabino è presente Mons. Felice Bacco (arriverà alle ore 20.21, temporaneamente delegato il cons. D'Ambra). La BCC è rappresentata dall'avvocato Giuseppe Lops (arriverà alle ore 20.19). Il Sindaco del Comune di Canosa di Puglia dott. Ernesto La Salvia ha dato delega all'Assessore Malcangio Maddalena (lascia l'incontro alle 21.26) e ai consiglieri nominati dal Comune Fiore Anna Maria (arriva alle ore 20.25, temporaneamente delegato il cons. Silvestri), Iacobone Sabina (arriva alle ore 20.25) e Minerva Patrizia (arriva alle ore 20.25). La Provincia di Barletta-Andria-Trani è presente tramite il suo referente Pinnelli Paolo. Sono altresì presenti il Presidente dei Sindaci dei Revisori dei Conti il sig. Favore Antonio, il Presidente del Collegio dei Probiviri Palmieri Sabino (arriva alle 20.43) e il Presidente onorario della FAC, nonché il presidente onorario Zaccaro Giuseppe (arriva alle 20.45). Assistono, infine, allo svolgimento dei lavori i soci sigg. Augello Vito, Lovreglio Chiara e Tango Renato.

Alle ore 20.11, avendo raggiunto il numero legale per la validità della seduta, il Presidente del CdA dà inizio ai lavori, affidando al consigliere Specchio Francesco le funzioni di segretario.

### **1° punto all'o.d.g.**

Il verbale della riunione precedente del CdA viene ritenuto conforme e approvato all'unanimità.

### **2° punto all'o.d.g.**

I presenti discutono del Bilancio Consuntivo 2016. Vengono pertanto distribuite le copie della relazione e dei prospetti economici, messi agli atti (e ai quali si rimanda per ulteriori ragguagli).

Prima di cominciare lo sviluppo dell'argomento, il cons. Luisi fa notare un refuso nella data a chiusura della documentazione.

Il pres. Silvestri aggiorna i membri cda riguardo ai dati ultimi. Viene ricordato dal Presidente che – come da Statuto (art. 8, Esercizio finanziario) – tale bilancio deve essere approvato entro 60 giorni, mentre entro 120 giorni questo deve essere sottoposto all'attenzione dei sindaci dei revisori dei conti e poi portato in

assemblea soci. Il relatore rende noto di aver già trasmesso al Presidente dei Sindaci dei Revisori dei Conti la documentazione in merito.

Riguardo alla situazione patrimoniale, Silvestri elenca le voci di spesa e le corrispondenti cifre. Rispetto al precedente bilancio, c'è qualche differenza sulla passività; comunque tale capitolo consultivo raggiunge un totale attività di euro 541.099,15 e un totale passività di euro 546.746,91. Per quanto riguarda invece la situazione economica, oltre alle varie voci, il totale costi ammonta a euro 111.640,28, a fronte di un totale ricavi di euro 105.992,52 (con perdita di esercizio pari a euro 5.647,76).

Al termine della relazione, il bilancio e la nota integrativa, vengono approvati all'unanimità.

### **3° punto all'o.d.g.**

La riunione continua discutendo sul contratto di servizi. Silvestri annuncia che la sottoscrizione del contratto dovrebbe avvenire in tempi brevi e che nel frattempo egli stesso ha rinnovato la fidejussione assicurativa.

Lo stesso Presidente aggiunge, inoltre, che in questo periodo si è interfacciato con varie ditte di servizi. Ci sarebbe la possibilità di procedere con un affidamento diretto e senza la necessità di una gara d'appalto (come prevede lo stesso Codice degli Appalti all'articolo 2 comma 5), nel caso tali soggetti possano svolgere il lavoro all'80% come se esso venga svolto dall'ente affidatore, col dovere della ditta affidataria di sottoporsi al controllo dell'ente.

I consiglieri apprendono che la ditta "Renato Tango" conferma la disponibilità a coprire la mansione di apertura delle aree archeologiche allo stesso prezzo del precedente affidamento (euro 1.500 mensili); resta comunque da discutere se la commessa possa essere rinnovata alla ditta Tango per 1 o 3 anni, ponendo la condizione che, in caso di scioglimento del contratto di servizio tra Comune di Canosa e FAC, automaticamente si sciolgono i contratti stipulati tra la FAC e gli altri soggetti.

Riguardo alla manutenzione dei siti archeologici, in passato la FAC pagava euro 20.000 annui più IVA alla ditta incaricata, per l'affidamento.

Nel frattempo, è stata inserita anche l'area archeologica della Necropoli di Pietra caduta, la cui cura si sta rivelando però onerosa.

Si è poi raggiunto un accordo con il Comune per quanto riguarda la gestione per intero del Parco archeologico di San Leucio (spese di giardinaggio comprese), aumentando il contributo di gestione delle aree interessate a 24.000 euro più IVA. Rimettendosi alla volontà del consiglio, Silvestri si ripromette di – in caso di sottoscrizione del contratto di servizi da parte della FAC – sottoscrivere alla ditta Tango gli affidamenti circa le aperture e la manutenzione dei siti archeologici in oggetto. Riguardo sempre al Parco archeologico di San Leucio, Silvestri fa sapere ai presenti di aver chiesto la fornitura di bottiglie dell'olio prodotto con le olive raccolte nell'uliveto presente in loco, da servire in occasione di eventuali degustazioni presso fiere o eventi affini.

### **4° punto all'o.d.g.**

Prima di affrontare la questione sul Bando regionale "Teatro dal vivo", sempre in tema di progettualità e finanziamenti, Silvestri informa della possibilità di realizzare a Canosa un cinema virtuale, presso il Cinema "Strippoli".

A questa idea progettuale la Fondazione Archeologica Canosina Onlus ha concesso il proprio partenariato gratuito.

Se la realizzazione dovesse andare in porto, i turisti in visita in città possono usufruire di spettacoli culturali 3D proiettati nella sala cinematografica; questa potrebbe diventare una struttura per convegni, mostre ed eventi enogastronomici.

Il progetto ha un costo che si aggira intorno agli euro 600.000,00.

Si prosegue analizzando la possibilità di partecipare al Bando regionale "Teatro dal vivo", candidando il Parco archeologico di San Giovanni per la creazione di una struttura teatrale a cielo aperto.

La FAC è riuscita ad individuare la CGService di Andria, dotata di codice ATECO 90.04 (una delle migliori in Puglia). Tale ditta, il giorno 16 gennaio us, ha fatto pervenire alla Fondazione una richiesta di partenariato.

Accogliendo tale richiesta, Silvestri tiene a puntualizzare ai presenti di aver voluto invertire i ruoli con questa Società, facendo sì che la CGService diventi titolare e la Fondazione Archeologica soggetto partner.

Il codice ATECO permetterebbe all'azienda titolare di procedere come proponente presso la Regione Puglia.

Il Presidente aggiunge anche che la Soprintendente Bonomi è stata informata di questa possibilità per l'area del Battistero, rimanendone positivamente colpita.

Il requisito per poter partecipare al bando è quello di aver organizzato circa 30 spettacoli, o attività teatrali in loco, nell'arco di cinque anni.

La Fondazione si riprometterà di chiedere ai titolari di progetto 10 giornate di spettacoli a costo zero, annuali.

Il bando prevede un finanziamento a fondo perduto dell'80%.

A questo punto, Silvestri rende noto a tutti i presenti la proposta della CGService, la quale tramite utilizzo di nuove tecnologie, andrebbe a valorizzare il sito archeologico in veste di attrattore culturale, migliorando l'illuminazione architettonica.

In caso di aggiudicazione, la CGService, a sua volta, usufruirebbe della collaborazione di una ditta di Altamura facente capo al sig. Vito Dilena, un'azienda fornitrice di strumentazioni (*oculus*), la cui gestione sarà affidata alla Fondazione, utili per visite guidate in virtual reality che permetteranno al visitatore di osservare il monumento al suo stato originario, ricreato virtualmente in 3D. A tal riguardo, la Fondazione è in contatto con il distretto universitario di Foggia per quanto concerne i contenuti scientifici. L'idea è quella di non mostrare soltanto il battistero in 3D integro come nel VI secolo (epoca di costruzione); ma ci sarà anche la possibilità di assistere ad antiche cerimonie ricreate tridimensionalmente.

Inoltre, si è chiesto al RUP di questo bando la possibilità di estendere il progetto anche per il Parco archeologico di San Leucio; si è in attesa di capire se anche questa eventualità sia fattibile.

Silvestri precisa che per partecipare al bando, tra i vari requisiti, bisogna rispettare il fatturato dell'ultimo anno (oltre al già citato eventuale carnet di spettacoli svolti in situ), ma soprattutto la Fondazione per questa opportunità non ha impegni di spesa e che in caso di aggiudicazione il parco archeologico di San Giovanni sarà dotato di 1000 sedie, un palco delle dimensioni di 10x12m, audio e video a disposizione, con la possibilità di contrattare – insieme alla Pro Loco che collaborerà all'iniziativa – una serie di 10 eventi da svolgere ivi, a costo zero (tranne che per l'operatore incaricato).

Lo stesso relatore tiene a far presente i vantaggi che possono generarsi con la realizzazione di questo progetto sia per l'assurgere di una notevole attrattiva turistica (tra storia e tecnologie fruibili), sia per l'abbattimento delle spese per il service e gli allestimenti per spettacoli, rispetto a quanto accadeva in passato.

Per procedere con la candidatura, il Presidente FAC chiede ai membri CDA se la Fondazione è disponibile a concedere il partenariato al progetto (considerando che anche la Pro Loco dovrà esprimersi in merito, nelle proprie sedi).

Silvestri poi non nasconde l'intenzione di coinvolgere anche le compagnie teatrali cittadine, pensando di agevolare nelle loro attività con una particolare convenzione per l'utilizzo dei services.

La documentazione per la partecipazione deve essere pronta entro il 31 marzo p.v. ovviamente, il progetto per essere candidato deve avere l'approvazione della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio e del Comune di Canosa di Puglia. La soprintendente Bonomi ha poi raccomandato al pres. FAC che innanzitutto, per la realizzazione dell'intera opera, non ci siano sconfinamenti sull'area che compete alla

Soprintendenza, ritenendo poi opportuna anche la stipula di una convenzione tra Comune di Canosa, FAC e Società proponente.

#### **5° punto all'o.d.g.**

I presenti vengono aggiornati sulla questione riguardante i depositi della Soprintendenza. Come informa Silvestri, la Fondazione ha avuto comunicazione di cessazione contratto per l'utilizzo del vano riunioni, la stanza adiacente e i depositi della Soprintendenza.

In un precedente incontro, il proprietario Francesco Masciulli aveva manifestato al Silvestri la necessità di utilizzo della sede operativa di via Giusti.

Nel frattempo, tra i locali monitorati per una successiva sistemazione della Fondazione Archeologica, sono state individuate le stanze dell'Associazione dell'Arma dell'Aeronautica, presso il vicino Palazzo Luongo, per una spesa d'affitto mensile di 150 euro. I vani potrebbero ospitare la Fondazione per le riunioni settimanali o per gli incontri di laboratorio, permettendo anche di conservare materiale d'archivio.

Chiamato ad intervenire, per chiarire le domande di alcuni dei presenti, il cons. Capacchione – in contatto con i gestori – precisa che i 150 euro richiesti per la copertura dell'affitto per la nuova sede esentano la Fondazione dai versamenti di luce, gas, telefono e pulizie.

In aggiunta, il pres. Silvestri ricorda che, a confronto, la spesa per l'occupazione dell'attuale vano riunioni, del vano adiacente e dei depositi ai piani interrati ammonta ad euro 1.919 ogni tre mesi (circa euro 8.000,00 annui). Questo canone d'affitto rimarrà tale, nel caso la Fondazione dovesse rimanere nell'attuale sede, facendo occupare tutti i vani interessati. I proprietari non intendono diminuire il canone. In accordo con i membri cda, Silvestri si riserverebbe di trattare ulteriormente con i Masciulli, allo scopo di rendere meno onerosi gli impegni di spesa per l'affitto.

Il contratto di locazione per l'attuale sede FAC scade nel prossimo mese di maggio, anche se per la famiglia Masciulli sarebbe comunque meglio se la FAC anticipasse i tempi liberando quanto prima la struttura utilizzata in tutti questi anni.

Inoltre, c'è la necessità di sottoscrivere nuovamente i contratti per i vani del piano inferiore di Palazzo Sinesi con i due fratelli proprietari.

Tornando a discutere sull'eventualità della nuova sede in coabitazione con l'Associazione aeronautica, di fronte ad obiezioni mosse da parte di alcuni partecipanti all'assise sul suo usufrutto come ospiti, viene appurato che si tratti di una sede condivisa, ma Capacchione interviene puntualizzando che la Fondazione avrà a disposizione una stanza e una sala riunioni. Pertanto, l'utilizzo congiunto di questa sede, può essere di beneficio per la stessa Associazione aeronautica che si vedrà alleggerire i costi di affitto.

Il cons. Sciannamea propone di dare mandato al pres. Silvestri di chiudere il contratto con la famiglia Masciulli per l'attuale sede di depositi. Il consiglio approva.

Il pres. onorario Zaccaro propone come altra sede riunioni la Biblioteca Comunale. Un'ipotesi che però potrebbe avere problemi di compatibilità con gli orari di apertura e chiusura della biblioteca (le riunioni della FAC cominciano alle 20.00, mentre la struttura bibliotecaria chiude alle 19.00). Tuttavia il pres. Silvestri da mandato al presidente Zaccaro per trattare anche per questa eventuale sede.

Per quanto riguarda invece la questione depositi Soprintendenza, il decreto istitutivo del Polo Museale prevede che, al 31 dicembre 2017, tutto ciò che si trova all'interno dell'edificio di competenza del Polo appartenga a quest'ultimo che ne deve curare custodia e tutela.

La Soprintendente Bonomi sembra contraria a lasciare al Polo Museale i depositi interrati di Palazzo Sinesi. Per venire incontro alla situazione, Silvestri elenca due possibili soluzioni:

1. Considerato che il contratto di locazione presso Palazzo Sinesi scade a maggio, è possibile ratificare per quel mese la scadenza del contratto al Polo Museale, sottoscrivendo poi il documento di

affidamento con i Sinesi per i depositi sotterranei e concederli in uso alla Soprintendenza. Silvestri ritiene questa soluzione la più indolore, anche perché il Polo avrà sempre e comunque la possibilità di chiedere alla Soprintendenza il prelievo di reperti ed oggetti da utilizzare in caso di mostre;

2. Come Silvestri riferisce, circa un anno e mezzo fa, il Sindaco non aveva escluso il trasferimento del corpo della Polizia Municipale nel plesso della Pretura, liberando il comando presso l'ex Casa circondariale in Viale I Maggio. Silvestri stesso ricorda che in quella occasione la Fondazione aveva espresso la propria disponibilità a trasferire materiale d'archivio del Tribunale di Trani presso l'ex mattatoio, operazione che per il momento non ha avuto ancora luogo, a causa di problemi di degrado di quella struttura. Tale soluzione rimane comunque valida, se le operazioni di trasferimento degli archivi al mattatoio vengano svolte entro la fine del 2017.

A queste due alternative era stata individuata dalla FAC, insieme a Mons. Felice Bacco, anche la possibilità di depositare i pezzi nei sotterranei di Palazzo Fracchiolla-Minerva. Tale evenienza, come lo stesso Mons. Bacco informa, è già sfumata perché questi spazi sono attualmente interessati da un'idea progettuale per il loro utilizzo puramente espositivo. Silvestri ne prende atto, escludendo quindi i sotterranei di Palazzo Minerva come soluzione per un deposito museale.

Ovviamente bisogna considerare anche le spese conseguenti agli eventuali spostamenti di materiale contemplati soprattutto per la 2ª soluzione.

Permane, comunque, il rischio di trasferimento degli oggetti presso la sede ministeriale di Foggia, un'eventualità che la Fondazione deve assolutamente evitare.

#### **6° punto all'o.d.g.**

Nel penultimo ordine del giorno, viene data continuità all'argomento sulla partecipazione della Fondazione Archeologica al GAL Murgia Più. Infatti, l'adesione era stata già deliberata nella precedente seduta CDA, per una quota di euro 200,00, prevedendo il versamento del 25% di quella quota (euro 50,00).

La costituzione del nuovo GAL è imminente.

Nel frattempo, lo stesso Gruppo di Azione Locale ha chiesto all'ente associativo di aumentare il versamento da euro 200 a euro 600 (con un conseguente maggiorazione per il versamento del 25% pari ad euro 150, al posto dei 50 euro in partenza). Silvestri fa notare che la restante parte andrebbe versata solamente nel caso la Fondazione sia chiamata a votare all'interno del GAL.

Ricordando che comunque i consiglieri sono stati già precedentemente informati di questi sviluppi (diversi consiglieri avevano già dato la propria disponibilità), Silvestri chiede loro se è possibile verbalizzare la disponibilità e allo stesso modo far riportare poi l'esito di questa votazione nel verbale delle assemblee, affinché questo sia vidimato dal notaio, in qualità di atto che consente al Presidente della FAC di sottoscrivere l'adesione al GAL. I presenti si dicono disponibili alla partecipazione e al versamento della quota di euro 150 (per euro 600 di adesione al GAL) e alla relativa adesione.

#### **7° punto all'o.d.g.**

I partecipanti proseguono affrontando il tema dell'ultimo punto all'ordine del giorno.

Silvestri comunica ai membri CDA di aver ricevuto – il giorno 20 febbraio us – una e-mail di dimissioni scritta dall'avv. Vincenzo Princigalli, dalla carica di Vicepresidente della FAC, a seguito della sua candidatura a Sindaco di Canosa per la prossima tornata elettorale, nonostante l'assenza di disposizioni ostative a norma di Statuto. A questa missiva, Silvestri ha invitato Princigalli a riflettere, esortandolo a rimanere in seno al CDA. Princigalli a sua volta ha controrisposto chiedendo che la questione sia discussa in occasione della presente riunione CDA, per verificare gli umori dei membri.

Su richiesta dei componenti di nomina del Sindaco in seno al CDA, il Presidente Silvestri invita i consiglieri nominati dall'Amministrazione comunale (Fiore Anna Maria, Iacobone Sabina, Minerva Patrizia) a leggere una comunicazione pervenutagli dal Sindaco di Canosa che intende condividere con i membri del Consiglio d'Amministrazione della Fondazione Archeologica Canosina Onlus. Il contenuto della lettera (datata al 06/12/2016, prot. n. 45988), letto dal cons. Patrizia Minerva, è di seguito riportato:

*"Gentili Rappresentanti,*

*abbiamo appreso dagli organi di stampa, con compiacimento, della partecipazione del Rag. Sabino Silvestri alle primarie per la scelta del candidato Sindaco di coalizione in previsione delle prossime elezioni amministrative.*

*Tenendo conto del fatto che il Rag. Silvestri è da svariati anni il Presidente della Fondazione Archeologica Canosina, società partecipata di questo Ente che negli ultimi tredici anni ha usufruito di finanziamenti comunali per circa un milione di Euro, sono con la presente a invitare le SS. VV. a soffermare l'attenzione del Consiglio Di Amministrazione, nella prima riunione utile, sull'eventuale incompatibilità dello stesso Presidente poiché, a parere dello scrivente, gli incarichi apicali presso associazioni e organismi che hanno rapporti diretti con gli Enti pubblici mal si conciliano con le cariche politiche o con la dichiarata ambizione alle stesse.*

*Questo al fine di garantire la più assoluta indipendenza dalla politica della così delicata figura apicale della Fondazione Archeologica Canosina.*

*RingraziandoVi per la consueta disponibilità, l'occasione è gradita per porgere i miei più cordiali saluti."*

Al termine della lettura, il pres. Silvestri domanda alle tre consiglieri rappresentanti l'Amministrazione comunale quale sia il proprio parere, prima di lasciare che si esprimano i componenti del consiglio d'amministrazione della Fondazione Archeologica. Le stesse dichiarano che si tratta di una lettera riservata del Sindaco, sostenendo che lo stesso Primo Cittadino avrebbe espresso una sua opinione in merito alla compatibilità degli incarichi di Presidente associativo con quelli di candidato politico.

Invitato a parlare dal Silvestri, il Presidente del Collegio dei Probiviri, avv. Sabino Palmieri, fornisce delle indicazioni a carattere generale: le incompatibilità sono normativamente previste; se poi è un fattore di opportunità, questi può non essere di competenza del collegio chiamato in causa.

Silvestri informa che lo Statuto della Fondazione non prevede alcuna forma di incompatibilità dal punto di vista politico. L'incompatibilità sorgerebbe solo in caso di elezione a Sindaco del presidente della FAC.

Per ragioni di chiarezza, il Presidente CDA manifesta ai presenti che se il relatore ed il Vicepresidente hanno avuto intenzione di candidarsi a Sindaco per la prossima tornata elettorale amministrativa (nei rispettivi partiti, o coalizioni) è perché hanno avvertito che le attività della Fondazione dedicate al patrimonio archeologico cittadino, a un certo punto, hanno bisogno di un sostegno politico, affinché possano essere perseguibili. Allo stesso modo, in caso di elezione a Primo Cittadino di Silvestri o di Princigalli, entrambi manterrebbero l'impegno di dimettersi dalla carica associativa, per le ragioni di compatibilità di cui sopra. Silvestri fa considerare ai membri CDA che il Sindaco è componente di diritto del consiglio d'amministrazione e pertanto sarà chiamato a partecipare, prendere parte ed esprimersi sull'attività della FAC.

A questo punto, il pres. Silvestri lascia che i membri del cda si esprimano.

Il cons. Sciannamea non ritiene accettabile la comunicazione del Capo dell'Amministrazione cittadina, appena pervenuta e ascoltata; Sciannamea sarebbe disponibile a rimettere il proprio mandato nel caso il Consiglio d'Amministrazione sia tenuto a chiedere le dimissioni del Presidente e Vicepresidente della Fondazione.

Il cons. D'Ambra invita a fare riferimento alle indicazioni anzidette dal Presidente del Collegio Probiviri.

Il Presidente onorario Zaccaro ricorda ai presenti dell'iter condotto per destinare a museo la Scuola Elementare "G. Mazzini", grazie anche a una deliberazione del Consiglio Comunale nel 1993. Grazie a quell'atto, dopo 24 anni, l'edificio sarebbe riconosciuto Museo, nonostante sia ancora utilizzato come scuola. Zaccaro richiama questo ricordo per invitare il Sindaco ad essere più imparziale poiché, se da un lato egli chiede precisazioni sulla posizione del pres. Silvestri, dall'altro lato potrebbe ancora dare seguito a un importante atto comunale risalente a 24 anni fa. In conclusione, Zaccaro invita a non raccogliere quella che potrebbe sembrare una "sfida" ed escludere l'eventualità delle dimissioni dal CDA.

Mons. Felice Bacco mostra il proprio compiacimento per la candidatura a incarichi amministrativi da parte di chi proviene dalla società civile e dal volontariato, ma fa anche tenere presente che la situazione messa in evidenza dal Sindaco, potrebbe a breve diventare ragione di attacchi politici, negli sviluppi della campagna elettorale. Al tempo stesso e per evitare strumentalizzazioni, il rappresentante della Basilica Cattedrale di San Sabino riterrebbe opportuna una sospensione dell'attività associativa fino alla tornata elettorale, per poi proseguire, all'indomani di questa, con più serenità.

Il cons. Caporale dissente dalla proposta di sospensione mossa da Mons. Bacco, ritenendo sufficiente far conoscere a chi eventualmente interessato lo Statuto della Fondazione Archeologica Canosina Onlus.

Il cons. Pinnelli interviene sostenendo le ragioni di opportunità per una possibile e futura scelta del Presidente e Vicepresidente, in questi mesi che precedono le votazioni amministrative. A tale scopo, Pinnelli propone che la Fondazione si riservi di riaffrontare in una data successiva l'argomento, considerando anche la possibilità di un periodo di transizione per la Fondazione, se non ci siano scadenze importanti.

Capacchione invita a pensare solo alla Fondazione e alle proprie esigenze, tralasciando quanto possa essere detto in piazza o sui palchi.

In risposta a Pinnelli, Sciannamea ritiene che l'opportunità è un problema personale, a discrezione del diretto interessato. Se ritengono, Silvestri e Princigalli possono comunque prendere tempo per fare le dovute valutazioni. Ma Sciannamea ribadisce l'intenzione di respingere al mittente la comunicazione messa a conoscenza.

In conclusione, Silvestri chiarisce che il suo lavoro per la Fondazione potrebbe anche essere più importante del compito di Sindaco.

Quindi, si procede a porre ai voti le dimissioni del Vicepresidente Vincenzo Princigalli, come annunciate da quest'ultimo. I membri del CDA respingono all'unanimità tali dimissioni. Princigalli rimane Vicepresidente.

Silvestri poi esclude la possibilità di sospensione del proprio incarico, per responsabilità verso le iniziative da sviluppare con la Fondazione e delle scadenze da rispettare, esortando i presenti a portare avanti ognuna delle attività che vedono interessata la Fondazione Archeologica.

Inoltre, il Presidente aggiunge che quando il contratto di servizio sarà firmato, egli ed il Vicepresidente Princigalli assumeranno in proprio la realizzazione del contratto, per via della sottoscrizione di una polizza ad escussione diretta.

Alle ore 21.33, non essendoci ulteriori argomenti da trattare, la riunione del cda chiude.

Del che è verbale.

Il Presidente

Il Segretario

Sabino Silvestri

Francesco Specchio